

# TOCCATI DA ENEI CUORE

*La reliquia del Santo a Parigi e Chartres.  
Una forte esperienza di fede e di amore*

di fr. PASQUALE CIANCI

**S**ono le 7,00 del mattino di sabato 19 maggio, giorno che precede la Solennità della Pentecoste. *Notre Dame*, la cattedrale di Parigi, è gremita all'inverosimile; anche la piazza antistante è brulicante di gente munita di zaini, sacchi a pelo e scarpe comode. C'è un'aria frizzante, ma gioiosa. Per la maggior parte sono giovani, famiglie e tanti religiosi e sacerdoti, goffi e simpatici al tempo stesso nello sforzo di accostare indumenti apparentemente incon-

ciliabili tra loro: tunica, cotta e stola con scarponi, bastoni e cappello di pellegrini.

Cammineranno a piedi per tre giorni dalla cattedrale *Notre-Dame* di Parigi alla cattedrale *Notre-Dame* di Chartres, per un totale di circa 100 chilometri. Si tratta del "Pellegrinaggio di Pentecoste", giunto quest'anno alla 36ma edizione e che si è svolto dal 19 al 21 maggio; una tradizione riattivata nel 1983 nello spirito del pellegrinaggio raccontato dal poeta Charles Péguy e da lui personalmente realizzato nel 1912. Oggi il pellegrinaggio è interamente organizzato dall'as-

FR. CARLO LABORDE NELLA  
CATTEDRALE DI NOTRE DAME





## *Il vescovo ausiliare di Parigi, Denis Jachiet, ha accolto la reliquia*

sociazione "Notre-Dame de Chrétienté", un gruppo di laici fortemente impegnati nella Francia laicista ad affermare e conservare i valori cristiani.

Perla di questo evento è stata l'accoglienza del reliquiario del cuore di san Pio da Pietrelcina, accompagnato per l'occasione da fr. Carlo Laborde, guardiano del convento dei Frati di San Giovanni Rotondo, dal giovane diacono, fr. Antonio Aldo Tartaglia e da chi scrive – cronista di questa

entusiasmante esperienza.

Non so come descrivervi! I miei occhi non credevano a quanto stavano vedendo. Siamo stati spettatori di uno spettacolo di fede unico: persone venute da tutte le parti della Francia e persino dall'estero. Un grande evento, soprattutto perché non ce lo saremmo mai aspettato da un Paese così manifestamente laico come la Francia!

Siamo stati subito accolti dal rettore della cattedrale di *Notre*

*Dame*, mons. Patrik Chauvet e dal vescovo ausiliare di Parigi Mons. Denis Jachiet. Poi con il reliquiario abbiamo fatto processionalmente l'ingresso in una chiesa gremitissima in ogni sua parte. La solennità dei canti e il clima di preghiera rendevano la situazione quasi surreale; sembrava la scena di un film di epopea. Pensavo: «Che grande dono poter entrare col cuore di un santo come san Pio nel cuore di una nazione così vistosamente assetata



di Dio». Ho paragonato la presenza di quei tanti giovani al "lievito del Vangelo" pronto a far fermentare il cammino della Chiesa verso nuovi slanci e nuovi traguardi della fede.

Quanti giovani hanno avvicinato e baciato quel cuore nelle successive tappe della *peregrinatio* della reliquia. La parrocchia di Sant'Eugenio, al centro della città parigina, è stata meta di tantissimi che hanno pregato e vegliato giorno e notte. Poi il reliquiario è stato portato a Chartres il giorno 21 maggio per la conclusione del cammino. Anche qui l'ingresso solenne in Cattedrale ha segnato il passaggio benedicente del nostro amato Padre Pio tra una folla interminabile che ha fatto una lunga fila per venerare la reliquia.

Quanta fede ho potuto respirare! Una fede non ostentata, ma vissuta. Al rientro da Chartres ci siamo fermati a Rambouillet, una cittadina alle porte della capitale. Qui vive una famiglia fortemente credente. Sabine è mamma di 5 figli, ha



FR. PASQUALE CIANCI CON I PELLEGRINI.

SOTTO: VENERAZIONE DEL CUORE A SANT'EUGENIO



ricevuto la grazia di pregare davanti alla reliquia ed essere consolata nella sua malattia. Nel cuore di quella notte, anche se stanchi e assonnati, si è pregato con lei e per lei. Ho avvertito il profumo delle prime comunità cristiane, genuine nella fede e forti nella loro semplicità. La casa di Sabine mi sembrava la cattedrale più bella, finora mai visitata; la fe-

de orante dei suoi bambini, del marito e dei vicini, gli ingredienti della più solenne delle preghiere; il profumo di quella casa, impareggiabile dal più pregiato degli incensi; e il canto semplice di quelle preghiere, la melodia più convincente per toccare il cuore di Dio. Grazie, Signore, per questa esperienza. ❖

© Riproduzione Riservata



RAMBOUILLET: LA FAMIGLIA

DI SABINE HA PREGATO DINANZI ALLA RELIQUIA